



La parità è in marcia ma la strada è accidentata

La strada è tracciata, il cammino è avviato ma il percorso per l'uguaglianza e la libertà è ancora lungo. Lo sa bene Tiziana Agostini che in un denso e agile libro - "Costruire la parità - Storia ostacoli vantaggi", edizioni Marcianum Press - ripercorre la storia di un movimento e di un impegno che ha radici lontane e che è ancora lontano dal raggiungere i suoi obiettivi per un mondo più equo e più giusto. Per tutti. Perché la lotta per la parità tra donne e uomini è un impegno che dovrebbe essere comune, perché una società aperta, delle opportunità, non deve essere "contro" qualcuno. Sarebbe come arrendersi alla vecchia, millenaria, stantia logica del tol-

go spazio a te per occuparlo io. Insomma, riprodurre comportamenti patriarcali, di supremazia, scontro. La logica che ha portato e porta ancora - sottolinea la filologa e studiosa di genere, scrittrice ed ex assessora alle Attività culturali e alla Cittadinanza delle Donne del Comune di Venezia - a guerre, disuguaglianze, disoccupazione e a consumare l'ambiente in un sistema malato, sofferente, che vede nell'altro il nemico. Invece per Tiziana Agostini - e per le tante donne e uomini che percorrono questa strada verso la parità vera - la società dovrebbe essere inclusiva, aperta alle differenze, senza stereotipi, plurale. Senza cadere nel tranello del "siamo tutti uguali",

questo libro racconta le vite di tante donne che sono riuscite a realizzarsi e come la differenza tra i generi sia una ricchezza da tutelare e valorizzare per costruire una società e anche un'economia più sostenibile. Già perché anche nell'industria e nei servizi la "leadership vulnerabile" portata avanti in primo luogo dalle donne si sta affermando come un modello organizzativo più resiliente, efficace in tempi instabili come questi. E allora non è un caso se alla guida del governo e del primo partito dell'opposizione ci siano due donne.

Il problema è che il loro confronto spesso viene avvolto dai classici stereotipi del duello rusticano al maschile, senza che si

vada a fondo dei programmi e degli obiettivi, col risultato che alla fine le politiche a livello nazionale e locale non cambiano, o cambiano troppo lentamente, frenando quel percorso verso l'uguaglianza e la parità anche nel lavoro e negli stipendi che vede l'Italia agli ultimi posti in Europa. Una società dove la violenza sulle donne è la spia di una pressione e di un controllo ancora troppo spesso quotidiano. Per questo la rivoluzione per fortuna sempre meno silenziosa verso una società libera ed equa, dovrebbe essere un impegno di tutti. Il libro "Costruire la parità" di Tiziana Agostini sarà presentato il 30 settembre a Venezia, Biblioteca "Benedetto XVI" - Sala Manoscritto, Dorsoduro 1 alle ore 14.45. Sarà presente l'autrice.

Maurizio Crema



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035